



# BLUHOTELS

DI ALESSANDRA MAZZINI

**L**o scorso 31 maggio il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo ha nominato Cavaliere del Lavoro, ma Nicola Risatti non ha dubbi: «Questa onorificenza non è solo mia, ma è un traguardo per tutta la mia famiglia, per la mia squadra di collaboratori, senza i quali non saremmo potuti diventare ciò che siamo oggi, ma è un segno di speranza e di riconoscimento anche per l'intero settore del turismo del nostro Paese».

Classe 1965 e attivo nei servizi turistici alberghieri da oltre 25 anni, Risatti è oggi a capo di una tra le prime realtà di gestione imprenditoriale di tipo turistico centralizzate sul territorio italiano. Nato nel 1993, con cinque strutture distribuite tra il Lago di Garda, l'Umbria e la Sardegna, il gruppo Blu Hotels è oggi un'azienda leader dell'ambito, che nel tempo si è allargata a una molteplicità di luoghi turistici della penisola, fino a contare 30 strutture, tra hotel, villaggi e resort a 4 e 5 stelle, distribuite nelle località di mare, di montagna e lacustri più suggestive del nostro Paese.

Un'offerta che si è diversificata per rispondere alla più svariate esigenze della clientela, specializzandosi sempre più negli anni verso la fascia medio alta del mercato turistico e privilegiando la qualità.

«Dal Salento al Parco Nazionale d'Abruzzo, dalla Sardegna alla Toscana, passando per il lago di Garda, il lago Trasimeno, la Sicilia e il Trentino Alto

*Nella foto a sinistra: Cav. Lav. Nicola Risatti  
Presidente ed Amministratore Delegato Blu Hotels*



# Blu Hotels. Nel segno della ripartenza del settore turistico

Nelle immagini qui sotto, alcune strutture Blu Hotels sul lago di Garda



Adige, le parole d'ordine restano le stesse: cura dei particolari, *know how* e soprattutto professionalità» spiega Risatti, che, dopo gli ultimi mesi di lockdown, guarda ora con grande entusiasmo all'inizio di una stagione estiva che già si preannuncia positiva. «Sono stati due anni faticosi per noi come per tutto il mercato del turismo – racconta –, ma da pochi giorni abbiamo finalmente potuto riaprire tutte le nostre strutture: non accadeva da settembre 2019». Una ripresa a pieno regime che però si scontra con una grande questione, la mancanza di personale qualificato necessario a una ripartenza di qualità. «Il nostro ufficio del personale, di cui si occupa mio cugino Fabrizio Piantoni, che è Direttore delle Risorse Umane e vicepresidente di Blu Hotels, lavora a tempo pieno, ma sarà molto dura riuscire a coprire le esigenze di personale di tutte le nostre realtà. Basti pensare che, dato che i buffet sono chiusi, avremo bisogno di molte più persone per il servizio». Una situazione che preoccupa e che secondo Risatti è figlia anche di uno scenario assistenzialista da parte di uno Stato che spesso preferisce fornire bonus piuttosto che creare politiche attive efficaci. «Ecco perché tanti giovani e meno giovani optano per starsene a casa percependo un reddito di cittadinanza o un sussidio, invece di muoversi maniera proattiva alla ricerca di lavoro; – aggiunge Risatti, che sottolinea anche – Se la situazione dovesse continuare così, nella prossima stagione invernale saremo costretti a iniziare a cercare personale all'estero, cosa che non abbiamo mai fatto». Nonostante le difficoltà, la ripartenza è però cominciata e, anche se Blu Hotels non

ha perso tempo in questi mesi e ne ha approfittato per migliorarsi e per dare una nuova veste ad alcune strutture, tra cui il Park Hotel Casimiro di San Felice del Benaco, completamente rinnovato sia nelle camere che nelle aree comuni, Risatti guarda ora con grande speranza e fiducia alle prossime iniziative del governo Draghi. «Sia per il settore alberghiero, sia per tutto il settore del turismo italiano penso che questa sia un'occasione unica se ben sfruttata. Se gli interventi del governo daranno i loro frutti, noi contiamo nel 2022 di raggiungere nuovamente i numeri della stagione 2019». Proprio con questo spirito propositivo si guarda dunque al futuro: «Per il 2022 abbiamo infatti in serbo molte novità, a cominciare da un accordo appena raggiunto per la gestione dell'Hotel Rezia di Bormio a partire dalla prossima stagione invernale».

Nel frattempo Blu Hotels mira a fornire vacanze di ancora più qualità ai propri clienti, avvicinandosi alle esigenze della clientela, che quest'anno più che mai ha desiderato queste vacanze. Un ulteriore segno di attenzione e cura del cliente, nella consapevolezza che «organizzare vacanze per qualcuno che magari le attende con sacrificio da un anno intero, significa davvero "vendere sogni"» ricorda Risatti.

È questo che fa di Blu Hotels una realtà strutturata e complessa nella forma, ma che non ha mai dimenticato i valori che contraddistinguono da sempre la sua ospitalità, quella che affonda le radici nel passato, in quegli anni Cinquanta in cui il lago di Garda assumeva più profondamente una connotazione turistica.